

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA  
Via IV Novembre 149 - Tel. 609.121 61.469 609.845  
INTERURBANE: Amministrazione 684.796 - Redazione 60.495

PREZZI D'ABBONAMENTO	Anni	sem.	trimest.
UNITA' (con edizione del lunedì)	6.250	3.250	1.700
RIASCOITA	7.250	3.750	1.900
VIE NUOVE	1.000	500	—
Edizione in abbonamento postale - Conto corrente postale n. 29155	1.200	600	—

PUBBLICITÀ: mm. colonna - Commerciale: Chioma L. 150 - Diminuzionale L. 200 - Echi spettacoli L. 150 - Cronaca L. 150 - Neorologia L. 120 - Finanziaria, Banche L. 400 - Legali L. 200 - Rivolgimenti (SP) - via del Parlamento 9 - Roma - Tel. 61.272 - 62.984 e successivi in Italia

# L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

IN QUESTO NUMERO  
Il testo del discorso di Palmiro Togliatti alla Camera sulla decisione anglo-americana per Trieste

ANNO XXX (Nuova Serie) - N. 279 SABATO 10 OTTOBRE 1953 Una copia L. 25 - Arretrata L. 30

## IL DIBATTITO ALLA CAMERA SULLO SMEMBRAMENTO DEL TERRITORIO DI TRIESTE

# Togliatti denuncia i gravi pericoli della spartizione pur giudicando positiva la fine dell'occupazione anglo-americana

Pella comunica che il governo ha accettato di assumere l'amministrazione della zona A - Nenni invita il governo a sollevare dinanzi all'ONU la questione del plebiscito - Preoccupazioni e riserve da tutti i settori per la sorte della zona B - Proteste contro il rifiuto del plebiscito da parte degli occidentali

Ecco il testo integrale del discorso fatto ieri alla Camera dal compagno Togliatti dopo la dichiarazione dell'on. Pella:

«Sono d'accordo, signor Presidente, con quei colleghi che hanno osservato che il tempo riservato dal Regolamento per il dibattito è stato insufficiente e che, per questo, questa sede di dibattito che a suo tempo dovrà aver luogo sulla portata effettiva dell'atto di cui si parla, non può essere che un'occasione di dibattito, e non un preambolo ad una dichiarazione che lo stesso Presidente del Consiglio ha fatto in risposta alla nostra interrogazione in pari tempo, che la dichiarazione anglo-americana di ieri circa la questione di Trieste, soprattutto se e quando avrà attuazione, creerà nella nostra frontiera una situazione complessivamente diversa da quella esistita fino ad ora.

La prospettiva che ci si presenta oggi per una soluzione della questione giuliana non è, in sostanza, una situazione che era stata accennata o proposta fino ad ora dalle differenti parti. Noi parliamo di applicazione del trattato di pace come di una posizione da cui si dovesse partire per riuscire, poggiando sulla volontà della popolazione interessata, a risolvere definitivamente la questione di Trieste a seconda delle nostre aspirazioni nazionali e avanzando questa proposta, inoltre, perché preoccupati di salvare soprattutto l'integrità del Territorio Libero. Questi erano i motivi che ispiravano la nostra linea di condotta.

Altra linea di condotta era quella che partiva dalla dichiarazione tripartita, e che aveva fatto credere, in sostanza, a nessuna di quelle che erano state accennate o proposte fino ad ora dalle differenti parti. Noi parliamo di applicazione del trattato di pace come di una posizione da cui si dovesse partire per riuscire, poggiando sulla volontà della popolazione interessata, a risolvere definitivamente la questione di Trieste a seconda delle nostre aspirazioni nazionali e avanzando questa proposta, inoltre, perché preoccupati di salvare soprattutto l'integrità del Territorio Libero. Questi erano i motivi che ispiravano la nostra linea di condotta.

Altra linea di condotta era quella che partiva dalla dichiarazione tripartita, e che aveva fatto credere, in sostanza, a nessuna di quelle che erano state accennate o proposte fino ad ora dalle differenti parti. Noi parliamo di applicazione del trattato di pace come di una posizione da cui si dovesse partire per riuscire, poggiando sulla volontà della popolazione interessata, a risolvere definitivamente la questione di Trieste a seconda delle nostre aspirazioni nazionali e avanzando questa proposta, inoltre, perché preoccupati di salvare soprattutto l'integrità del Territorio Libero. Questi erano i motivi che ispiravano la nostra linea di condotta.

Altra linea di condotta era quella che partiva dalla dichiarazione tripartita, e che aveva fatto credere, in sostanza, a nessuna di quelle che erano state accennate o proposte fino ad ora dalle differenti parti. Noi parliamo di applicazione del trattato di pace come di una posizione da cui si dovesse partire per riuscire, poggiando sulla volontà della popolazione interessata, a risolvere definitivamente la questione di Trieste a seconda delle nostre aspirazioni nazionali e avanzando questa proposta, inoltre, perché preoccupati di salvare soprattutto l'integrità del Territorio Libero. Questi erano i motivi che ispiravano la nostra linea di condotta.

## Il dibattito alla Camera

Alle ore 18.30 di ieri il Presidente del Consiglio ha presieduto il dibattito alla Camera sulla decisione anglo-americana per Trieste. Il Presidente del Consiglio ha presieduto il dibattito alla Camera sulla decisione anglo-americana per Trieste. Il Presidente del Consiglio ha presieduto il dibattito alla Camera sulla decisione anglo-americana per Trieste.

Il Presidente del Consiglio ha presieduto il dibattito alla Camera sulla decisione anglo-americana per Trieste. Il Presidente del Consiglio ha presieduto il dibattito alla Camera sulla decisione anglo-americana per Trieste. Il Presidente del Consiglio ha presieduto il dibattito alla Camera sulla decisione anglo-americana per Trieste.

Il Presidente del Consiglio ha presieduto il dibattito alla Camera sulla decisione anglo-americana per Trieste. Il Presidente del Consiglio ha presieduto il dibattito alla Camera sulla decisione anglo-americana per Trieste. Il Presidente del Consiglio ha presieduto il dibattito alla Camera sulla decisione anglo-americana per Trieste.

Il Presidente del Consiglio ha presieduto il dibattito alla Camera sulla decisione anglo-americana per Trieste. Il Presidente del Consiglio ha presieduto il dibattito alla Camera sulla decisione anglo-americana per Trieste. Il Presidente del Consiglio ha presieduto il dibattito alla Camera sulla decisione anglo-americana per Trieste.



Il Consiglio dei Ministri si è riunito ieri mattina, ha ascoltato una relazione di Pella, ed ha deciso all'unanimità di accettare la decisione anglo-americana per una spartizione del Territorio Libero di Trieste con l'Italia.

Il Consiglio dei Ministri si è riunito ieri mattina, ha ascoltato una relazione di Pella, ed ha deciso all'unanimità di accettare la decisione anglo-americana per una spartizione del Territorio Libero di Trieste con l'Italia.

Il Consiglio dei Ministri si è riunito ieri mattina, ha ascoltato una relazione di Pella, ed ha deciso all'unanimità di accettare la decisione anglo-americana per una spartizione del Territorio Libero di Trieste con l'Italia.

Il Consiglio dei Ministri si è riunito ieri mattina, ha ascoltato una relazione di Pella, ed ha deciso all'unanimità di accettare la decisione anglo-americana per una spartizione del Territorio Libero di Trieste con l'Italia.

## UNA SENTENZA CHE VIOLA LA COSTITUZIONE E OFFENDE L'ANTIFASCISMO

# Renzi e Aristarco condannati ingiustamente e scarcerati questa notte per la condizionale

Sette mesi all'autore "dell'Armata s'agapò", e sei mesi al direttore di "Cinema nuovo". Le ultime arringhe degli avvocati della difesa - Vivo sdegno nell'opinione pubblica

DA UNO DEI NOSTRI INVIATI  
MILANO, 9. - Alle 21.40, dopo quattro ore di camera di consiglio, il generale Calabro è ricomparso nell'aula del Tribunale militare di Milano, generale Calabro, che si è celebrato il processo a «L'armata s'agapò» e ha letto l'estratto di sentenza, con la quale il sottotenente Renzi, riconosciuto colpevole per lo stesso reato, a sei mesi di reclusione.

DA UNO DEI NOSTRI INVIATI  
MILANO, 9. - Il Presidente del Tribunale militare di Milano, generale Calabro, che si è celebrato il processo a «L'armata s'agapò» e ha letto l'estratto di sentenza, con la quale il sottotenente Renzi, riconosciuto colpevole per lo stesso reato, a sei mesi di reclusione.

DA UNO DEI NOSTRI INVIATI  
MILANO, 9. - Il Presidente del Tribunale militare di Milano, generale Calabro, che si è celebrato il processo a «L'armata s'agapò» e ha letto l'estratto di sentenza, con la quale il sottotenente Renzi, riconosciuto colpevole per lo stesso reato, a sei mesi di reclusione.

DA UNO DEI NOSTRI INVIATI  
MILANO, 9. - Il Presidente del Tribunale militare di Milano, generale Calabro, che si è celebrato il processo a «L'armata s'agapò» e ha letto l'estratto di sentenza, con la quale il sottotenente Renzi, riconosciuto colpevole per lo stesso reato, a sei mesi di reclusione.

DA UNO DEI NOSTRI INVIATI  
MILANO, 9. - Il Presidente del Tribunale militare di Milano, generale Calabro, che si è celebrato il processo a «L'armata s'agapò» e ha letto l'estratto di sentenza, con la quale il sottotenente Renzi, riconosciuto colpevole per lo stesso reato, a sei mesi di reclusione.

DA UNO DEI NOSTRI INVIATI  
MILANO, 9. - Il Presidente del Tribunale militare di Milano, generale Calabro, che si è celebrato il processo a «L'armata s'agapò» e ha letto l'estratto di sentenza, con la quale il sottotenente Renzi, riconosciuto colpevole per lo stesso reato, a sei mesi di reclusione.

DA UNO DEI NOSTRI INVIATI  
MILANO, 9. - Il Presidente del Tribunale militare di Milano, generale Calabro, che si è celebrato il processo a «L'armata s'agapò» e ha letto l'estratto di sentenza, con la quale il sottotenente Renzi, riconosciuto colpevole per lo stesso reato, a sei mesi di reclusione.

DA UNO DEI NOSTRI INVIATI  
MILANO, 9. - Il Presidente del Tribunale militare di Milano, generale Calabro, che si è celebrato il processo a «L'armata s'agapò» e ha letto l'estratto di sentenza, con la quale il sottotenente Renzi, riconosciuto colpevole per lo stesso reato, a sei mesi di reclusione.

Una terza soluzione fu quella proposta dall'on. Pella, il Presidente del Consiglio, con il suo discorso in Campidoglio, a cui noi demmo la nostra adesione di principio e che fu sostenuta da tutta l'Assemblea, quando cioè, da ricorso al plebiscito.

Oggi bisogna riconoscere — ed è su questo che io insisto — che siamo di fronte a qualcosa di completamente diverso. Il trattato di pace formalmente rimane in vigore, la situazione cambia. Sotto il fatto, però, giusta è infatti l'affermazione del Presidente del Consiglio che la dichiarazione anglo-americana di ieri tende a creare una situazione di fatto completamente nuova.

Vi è in questa situazione qualche cosa di positivo, di favorevole ai nostri interessi nazionali e alle nostre rivendicazioni. Senza dubbio, lo riconosco, qualcosa vi è. Favorevole a noi è il fatto che venga posto fine all'occupazione militare alleata e si ritorni alla situazione di amministrazione civile italiana. Perché questo risultato positivo? A che cosa lo dobbiamo? Mi si permetta di osservare che noi dobbiamo, in sostanza, questo risultato al fatto che il discorso dell'onorevole Presidente del Consiglio in Campidoglio e le successive manifestazioni che hanno avuto luogo in questo Parlamento hanno potuto essere interpretate come espressione dell'intenzione del governo italiano di scuotere, o per lo meno di allentare i vincoli della servitù alla politica atlantica. (Commenti al centro).

Non v'è dubbio che le cose stiano così. Tutti gli italiani saranno d'accordo nel riconoscerlo ed io faccio questa affermazione onorevoli colleghi, senza svilupparla a fondo, perché essa contiene un prezioso insegnamento circa il modo come debba essere condotta nel futuro la nostra politica estera. Costata questa, e registrato quello che vi è di favorevole nella situazione nuova che si tende a creare, occorre però subito

questa identità? Perché noi, come fatto parte dirigente e politicamente responsabile dell'Esercito di ieri, e fate parte di quello di oggi. Il passaggio in voi e avvenuto, senza crisi, senza processo, senza che si sia accennato a quelle che sono state le ragioni per cui un proclama alcuni turbamento nell'applicare una disposizione di legge che parla esplicitamente di «offese al re imperatore e al gran consiglio del fascismo». Voi dite di vedere soltanto allo spirito di quelle parole, ma in realtà vedrete anche alla loro lettera. In tutti la citazione di quell'articolo di legge ha suscitato repulisti e sorpresa, ma in voi no e la vostra sentenza lo ha detto esplicitamente. Voi siete chiusi in quello

splendido isolamento che chiamano «onore militare». Eppure tutti si vedono che questa sentenza non difende la tradizione militare, ma il fascismo di ieri e di oggi, le annunciate militari che sono state e quelle che occurrano. Voi fate quello che vi si ordina di fare. Pelloni vi ordinava di sparare sugli operai, e voi sparavate. Mussolini vi ordinava di aggredire la Grecia, l'Unione Sovietica, l'Albania, e voi aggredivate. Il codice fascista vi ordinava di condannare Renzi e altri a morte, e voi li condannavate.

Ecco la esemplare coerenza della sentenza si richiama. Ma per fortuna, essa non è la coerenza dell'Esercito italiano.

TOMMASO CHIARETTI

Il Partito Comunista triestino e la Federazione triestina del P.S.I. hanno indetto congiuntamente un'azione per la raccolta delle firme contro la spartizione del T.L.T.

Il segretario del P.C. del T.L.T. ha tenuto oggi un comizio a Trieste di fronte ad un enorme folla.

Non è vero che a Trieste «c'è un caldo appello a tutti i cittadini affinché consolidino la unità tra gli italiani e gli slavi», come si dice in una nota che circola nella frazione triestina della spartizione del T.L.T.

Il segretario del P.C. del T.L.T. ha tenuto oggi un comizio a Trieste di fronte ad un enorme folla.

Non è vero che a Trieste «c'è un caldo appello a tutti i cittadini affinché consolidino la unità tra gli italiani e gli slavi», come si dice in una nota che circola nella frazione triestina della spartizione del T.L.T.

Il Partito Comunista triestino e la Federazione triestina del P.S.I. hanno indetto congiuntamente un'azione per la raccolta delle firme contro la spartizione del T.L.T.

Il segretario del P.C. del T.L.T. ha tenuto oggi un comizio a Trieste di fronte ad un enorme folla.

Non è vero che a Trieste «c'è un caldo appello a tutti i cittadini affinché consolidino la unità tra gli italiani e gli slavi», come si dice in una nota che circola nella frazione triestina della spartizione del T.L.T.

Il segretario del P.C. del T.L.T. ha tenuto oggi un comizio a Trieste di fronte ad un enorme folla.

Non è vero che a Trieste «c'è un caldo appello a tutti i cittadini affinché consolidino la unità tra gli italiani e gli slavi», come si dice in una nota che circola nella frazione triestina della spartizione del T.L.T.

Il Partito Comunista triestino e la Federazione triestina del P.S.I. hanno indetto congiuntamente un'azione per la raccolta delle firme contro la spartizione del T.L.T.

Il segretario del P.C. del T.L.T. ha tenuto oggi un comizio a Trieste di fronte ad un enorme folla.

Non è vero che a Trieste «c'è un caldo appello a tutti i cittadini affinché consolidino la unità tra gli italiani e gli slavi», come si dice in una nota che circola nella frazione triestina della spartizione del T.L.T.

Il segretario del P.C. del T.L.T. ha tenuto oggi un comizio a Trieste di fronte ad un enorme folla.

Non è vero che a Trieste «c'è un caldo appello a tutti i cittadini affinché consolidino la unità tra gli italiani e gli slavi», come si dice in una nota che circola nella frazione triestina della spartizione del T.L.T.

Il Partito Comunista triestino e la Federazione triestina del P.S.I. hanno indetto congiuntamente un'azione per la raccolta delle firme contro la spartizione del T.L.T.

Il segretario del P.C. del T.L.T. ha tenuto oggi un comizio a Trieste di fronte ad un enorme folla.

Non è vero che a Trieste «c'è un caldo appello a tutti i cittadini affinché consolidino la unità tra gli italiani e gli slavi», come si dice in una nota che circola nella frazione triestina della spartizione del T.L.T.

Il segretario del P.C. del T.L.T. ha tenuto oggi un comizio a Trieste di fronte ad un enorme folla.

Non è vero che a Trieste «c'è un caldo appello a tutti i cittadini affinché consolidino la unità tra gli italiani e gli slavi», come si dice in una nota che circola nella frazione triestina della spartizione del T.L.T.

Il Partito Comunista triestino e la Federazione triestina del P.S.I. hanno indetto congiuntamente un'azione per la raccolta delle firme contro la spartizione del T.L.T.

Il segretario del P.C. del T.L.T. ha tenuto oggi un comizio a Trieste di fronte ad un enorme folla.

Non è vero che a Trieste «c'è un caldo appello a tutti i cittadini affinché consolidino la unità tra gli italiani e gli slavi», come si dice in una nota che circola nella frazione triestina della spartizione del T.L.T.

Il segretario del P.C. del T.L.T. ha tenuto oggi un comizio a Trieste di fronte ad un enorme folla.

Non è vero che a Trieste «c'è un caldo appello a tutti i cittadini affinché consolidino la unità tra gli italiani e gli slavi», come si dice in una nota che circola nella frazione triestina della spartizione del T.L.T.

Renzi e Aristarco sono stati condannati a sei mesi di reclusione. Il sottotenente Renzi è stato condannato a sei mesi di reclusione. Il sottotenente Renzi è stato condannato a sei mesi di reclusione.

Renzi e Aristarco sono stati condannati a sei mesi di reclusione. Il sottotenente Renzi è stato condannato a sei mesi di reclusione. Il sottotenente Renzi è stato condannato a sei mesi di reclusione.

Renzi e Aristarco sono stati condannati a sei mesi di reclusione. Il sottotenente Renzi è stato condannato a sei mesi di reclusione. Il sottotenente Renzi è stato condannato a sei mesi di reclusione.

Renzi e Aristarco sono stati condannati a sei mesi di reclusione. Il sottotenente Renzi è stato condannato a sei mesi di reclusione. Il sottotenente Renzi è stato condannato a sei mesi di reclusione.

Renzi e Aristarco sono stati condannati a sei mesi di reclusione. Il sottotenente Renzi è stato condannato a sei mesi di reclusione. Il sottotenente Renzi è stato condannato a sei mesi di reclusione.

Renzi e Aristarco sono stati condannati a sei mesi di reclusione. Il sottotenente Renzi è stato condannato a sei mesi di reclusione. Il sottotenente Renzi è stato condannato a sei mesi di reclusione.

Renzi e Aristarco sono stati condannati a sei mesi di reclusione. Il sottotenente Renzi è stato condannato a sei mesi di reclusione. Il sottotenente Renzi è stato condannato a sei mesi di reclusione.

Renzi e Aristarco sono stati condannati a sei mesi di reclusione. Il sottotenente Renzi è stato condannato a sei mesi di reclusione. Il sottotenente Renzi è stato condannato a sei mesi di reclusione.

(Continua in 5. pag. 6. col.)

IL DIBATTITO SUI BILANCI DELL'INDUSTRIA E DEL COMMERCIO ESTERO AL SENATO

Roveda denuncia le gravi responsabilità del governo per la smobilitazione industriale

I complessi statali smobilitano più che il settore privato - Il regime reazionario esistente nelle fabbriche incide sensibilmente sull'andamento della produzione

Ieri il Senato ha iniziato la discussione congiunta dei bilanci dell'industria e del commercio estero, tenendo due sedute.

I sistemi della FIAT

Alla « Fiat », per esempio, si è voluto costringere un operatore a fare la spia e a sorvegliare quando l'operaio ha rifiutato di rispondere alle provocatorie domande sulle agitazioni sindacali fattegli da una commissione d'inchiesta padronale che per un'infondata e arbitraria mancanza di far assistere all'interrogatorio un membro della Commissione interna.

rappresaglie e cose contro chi reclama i diritti sindacali, come dimostra un'impressionante elenco di queste sopralzozi che l'ortore ha citato.

La seduta pomeridiana è stata tutta presa da un interessante intervento del compagno ROVEDA che per circa tre ore ha mantenuto viva l'attenzione dell'Assemblea.



Il compagno Roveda

non citare PURSS e le Democrazie Popolari, dove il Ministero dell'Industria è un dicastero-chiave di tutta la economia, il Ministero italiano dell'Industria non è intervenuto per dare concreti indirizzi produttivi, non ha preso mai alcuna iniziativa per affrontare la crisi limitandosi ad un ruolo assolutamente burocratico.

I licenziamenti

La conseguenza di questo assetto è gravissima in quel che si riferisce al problema della subordinazione ministeriale alla Confindustria, alla Confida, al grosso capitale finanziario e al monopolio italiano e straniero.

Questo clima, che è proprio degli stabilimenti governativi, ha indotto in modo ineluttabile sull'andamento della produzione, come avevano compreso il vecchio Agnelli e alcuni funzionari della vecchia Confindustria i quali ritennero giustamente che la limitazione dei diritti operai, introdotta dal fascismo col patto di Palazzo Vidoni, avrebbe recato danno alla produzione.

Tragica è d'altra parte, il ritmo crescente degli infortuni sul lavoro che, a causa del superfruttamento e della mancanza di condizioni di sicurezza, sono saliti dai 414 mila del 1948 (di cui 649.760 morti) del 1948 ai 649.760 (di cui 2616 morti) nel 1952.

La crisi dell'IRI-FIM

Dopo avere esaminato la grave situazione del settore delle costruzioni aeronautiche e della produzione di materiali di fabbrica, l'oratore ha sottolineato l'importanza del complesso statale IRI-FIM-COGE, che è attualmente in produzione procedendo a un numero preoccupante di licenziamenti.

SUPERSTIZIONE D'UN GIOVANE A BENEVENTO

La fidanzata avvelenata dal "magico filtro d'amore"

Per fortuna il miracoloso elisir non è mortale

BENEVENTO, 9. — Un ragazzo di 22 anni, di nome Roberto, è venuto alla luce in seguito a un parto prematuro. La madre, una giovane donna, Maria Sammartino, che presentava sintomi di avvelenamento, è stata ricoverata in ospedale. Il medico ha diagnosticato un avvelenamento da parte del ragazzo, che ha confessato di aver fatto un "filtro d'amore" per la fidanzata.

Gli assegni familiari aumentati alle fabbriche

Il Consiglio dei ministri ha approvato un disegno di legge che, in attuazione del recente accordo fra le organizzazioni sindacali, provvede ad aumentare, con decorrenza dal 1° novembre 1953, la misura giornaliera degli assegni familiari per le maestranze addette alla lavorazione delle foglie di tabacco nei magazzini generali dei concessionari specializzati.

Migliaia di lavoratori in sciopero per la difesa delle libertà sindacali

La lotta in corso alla Italtel, negli stabilimenti delle Lane Rossi, alla Berto, alla Festi e Rasini, alla Gambardella, alla Cogne e alla Tosi, è condotta unitariamente dalle tre organizzazioni sindacali

Il padronato italiano tenta con massicce azioni di rappresaglia di fermare il movimento unitario che in tutto il Paese va rafforzandosi contro i provvedimenti liberticidi e delle Commissioni interne contro la smobilitazione e i licenziamenti.

Gli stabilimenti Lane Rossi di Vicenza, Marano e Pieve hanno poi effettuato due ore di sciopero decise dalle tre organizzazioni sindacali contro i provvedimenti liberticidi e delle Commissioni interne contro la smobilitazione e i licenziamenti.

I COMIZI DI DOMANI del Mese della stampa

- Palmito Togliatti, Palermo
Ambrogio Donini, Siracusa
Giulio Turchi, Sulmona
Pietro Amendola, Ortona
Luisa Balboni, Ancona
Giuseppe Bertil, R. Calabria
Michele Bianco, Prato
Enrico Minio, Campagnano

ESSA SORGEREBBE NELLA ZONA ARCHEOLOGICA DELLA « CONCA »

Una favolosa città sotterranea localizzata dai radioestesisti a Perugia

Individuata anche la presenza di rame, oro e argento

Rinascita

PERUGIA, 9. — Sembra che dei radioestesisti siano venuti, a seguito di continui e meticolosi esperimenti, nella convinzione che il sottoborgo peruginiano la « Conca » sorge sopra una città sotterranea favolosa, la cui esistenza risalebbe a millenni.

PICCOLA PUBBLICITA'

- 1) COMMERCIALI L. 12
A. ARTIGIANI Cantò avendo cameriere pranzo ecc.
2) AUTO-CICLI-SPORI L. 12
A. PATENTE Diesel semitralice.
3) MOBILI L. 12
ALLE GALLERIE « Rebus »
4) LEZIONI-COLLEGI L. 12
ASSICURAZIONE personale.
5) ACQUISTO VENDITA APPARTAMENTI
6) DIVERSI appartamenti signorili.

pattingia

LA GRANDE FESTA DELL'UNITA' ALLE FALDE DEL MONTE PELLEGRINO

Togliatti domani a Palermo al Festival del Mezzogiorno

Il profondo significato della festa - Un pittore di carretti racconta la storia del suo popolo - Gli zampognari di Bronte

DALLA REDAZ. PALERMITANA

PALERMO, 9. — Alle falde del Monte Pellegrino, la montagna che è il più bel regalo del mondo, ieri la rievocazione con colorata e festosa Fiera del Mezzogiorno, capofila la bandiere rosse e cendone la fantasia e il cuore: del Mezzogiorno, dove troveranno un pubblico attento e entusiasta.

Il pittore di carri conosce la storia della gioia e della speranza del Mezzogiorno, ed ora si sono dati convegno per la rievocazione con colorata e festosa Fiera del Mezzogiorno, capofila la bandiere rosse e cendone la fantasia e il cuore: del Mezzogiorno, dove troveranno un pubblico attento e entusiasta.



Ecco uno stand del Festival del Mezzogiorno. All'interno della moschea è rappresentata l'eroica lotta di liberazione dei popoli coloniali

Bimba di 16 mesi rapita e violentata

LONDRA, 9. — Diecimila agenti a Londra ricercano un maniaco sessuale che ha usato violenza a una bimba di sedici mesi, Ann Susan Marsh, dopo averla rapita dalla carrozza passeggero nella quale si trovava.

"APERTURA delle Scuole"

Via Serchio, 8 - Tel. 862350

La RKO Radio Films ha l'onore di presentare da OGGI in GRANDE ESCLUSIVA al CORSO CINEMA

Il favoloso ANDERSEN

DANNY KAYE FARLEY GRANGER JEANMAIRE

REGIA DI CHARLES WIDOR IN TECHNICOLOR

Per la prima settimana di programmazione sono a disposizione tutte le entrate di favore, biglietti omaggio e tessere a qualsiasi titolo rilasciate. Partecipate al CONCONSO ANDERSEN organizzato dalla RKO e dalla S. A. S. (SCAN-DINAVIAN AIRLINES SYSTEM) abbinato al Film per due viaggi aerei in Danimarca INIZIO SPETTACOLI ORE 13.30





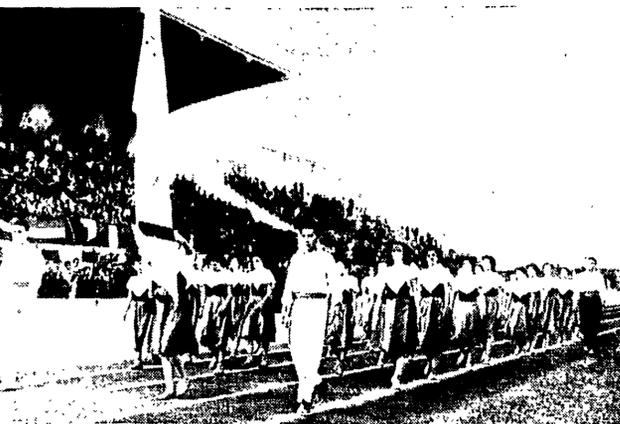
GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

DOMANI LA TERZA RASSEGNA FEMMINILE

IL GIRO DI PUGLIA E LUCANIA

Firenze: palpitante vigilia

Del Pellaro 1° a S. Giovanni conquista la maglia bianca



Oggi si corre la tappa S. Giovanni Rotondo-S. Severo

(Dal nostro inviato speciale)

SAN GIOVANNI ROTONDO. - Una grande corsa quella di Del Pellaro, oggi il ragazzo ha saputo scovare il nuovo David e gli altri giganti della tappa (Km. 222) ed il «nuovo» di S. Giovanni Rotondo.

teme, oltre al titolo di «eroe della strada»... Ecco la cronaca... La gara è stata decisa da un colpo di mano...

TRE VALLI VARESINE: ULTIMA PROVA DI CAMPIONATO

Domani sera Fiorenzo Magni vestirà la maglia tricolore?

Continueranno ad «andare a spasso» Fausto Coppi e Gino Bartali?

Ecco la «Tre Valli» di Varese, ultimo atto della «corsa nazionale», un libro aperto nel quale, a grosse lettere, si può leggere... Fiorenzo Magni sarà battuto o no?

che di soldi, e l'UNI... L'attuale classifica del campionato nazionale... Magni, punti 13; 2. Petrucci, 8; 3. Magni, 7; 4. Astrua, 6...

L'ALLENATORE BIANCOAZZURRO E' NEI GUAI Nemmeno Vivolo contro il Bologna?

La Roma affronterà il Torino nella stessa formazione che ha pareggiato a Bergamo con l'Atalanta... Sperone e nei guai: per il incontro di Bologna...

Una alliv collaborazione tra C.A.N. e Lega Nazionale

MILANO. 9. - Per da questo... La classifica generale... 1) Del Pellaro in 24.510; 2) Magni a 4.35; 3) Bartali a 4.20...

AL TORNEO DI VIENNA Battuta dall'Union R.N. Fiorentina (11-6)

VIENNA. 9. - Le migliori squadre di pallanuoto dell'Italia... La partecipazione straniera alla XX M'le Miglia...

L'INCONTRO INTERNAZIONALE DI TENNIS Italia-Francia 3 a 1 dopo la prima giornata

MARSEGLIA. 9. - Sul campo di tennis... Mannelli al Camogli... NAPOLI. 9. - Si apprende che il nazionale di pallanuoto...

dibattito su Trieste

(Continuazione dalla 1. pagina) migliore offerta anglo-americana, ma questa non esclude il ricorso ad altre strade e non pone alcun pregiudizio a soluzioni che servano la causa comune degli alleati... Ebbene, la nota anglo-americana e le parole di Pella confermano la legittimità del nostro dubbio sulla via seguita dal governo...

stria, l'angoscia dei 50 mila italiani della Zona B... Ebbene, la nota anglo-americana e le parole di Pella confermano la legittimità del nostro dubbio sulla via seguita dal governo... Questa è espressione di fiducia che cade nel vuoto di fronte al fuore col quale la nota anglo-americana è stata accolta in Jugoslavia...

Le arringhe della difesa al processo Renzi-Aristarco

(Continuazione dalla 1. pagina) diamo questo esercito, che è fatto anche di Renzi e di Aristarco, che è fatto di tutto il popolo... Non un esercito nato e cresciuto in una parte qualsiasi del mondo, ma un esercito di uomini italiani...

La difesa della libertà costituzionale e la salvaguardia dei diritti del cittadino... Il monarca CANTALUPO si associa alle dichiarazioni di Pella e dice di condividere anche le condizioni che Pella ha posto per la prosecuzione della trattativa diplomatica... Il tentativo di ricostruire una struttura del ragionamento politica riprendendo il concetto di «giustizia»...



Guido Aristarco

Parla ora il compagno NENNI. E' troppo presto, egli dice, per esprimere un giudizio su ciò che il governo si appresta a fare... Parla ora il compagno NENNI. E' troppo presto, egli dice, per esprimere un giudizio su ciò che il governo si appresta a fare...

GLI SPETTACOLI

ARENE: Del Pini: Lo zappatore... TEATRI: ARGENTINA: Ore 18, concerto... PALAZZO SISTINA: Ore 21.15... CINEMA-VARIETA': Alhambra: Il brivante di Tacca... FESTIVAL CINEMATOGRAFICO INTERNAZIONALE: Oggi ore 16.30... DOCUMENTARI E MISTERI DEL MOTO GROSSO: Regia di Calamara e Curti... MAGIA VERDE: Regia di C. Napolitano... ACQUA DI ROMA: (Marca dep. Saps) ottica... CINODROMO RONDINELLA: Questa sera alle 20.45 ripulizione corea...

CALENDARIO 1954 del Partito Comunista Italiano. Contiene sette bellissime tavole a colori riprodotte in facsimile. In ogni famiglia in ogni sede democratica in ogni ufficio in ogni negozio. LIRE 100. Richiedetelo presso le Sezioni del PCSP oppure al: Via Quattro Venti n. 51 ROMA

# ULTIME L'Unità NOTIZIE

E' UNA SOLUZIONE "DE FACTO", DICHIARA UN PORTAVOCE DEL FOREIGN OFFICE

SOTTO LA PAROLA D'ORDINE DELL'UNITA' DI AZIONE

## Giudizi e commenti della stampa britannica sulla nota anglo-americana per il Tl di Trieste

Considerata definitiva la spartizione e l'annessione della zona B alla Jugoslavia - Il commento del «Manchester Guardian» - Il «Times» scrive che Tito è ben lieto di prendersi la zona B

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA, 9. — Il Foreign Office non sembrava stamane disposto a fornire ai giornalisti particolari delucidazioni sul comunicato diramato ieri a Londra e a Washington a proposito di Trieste.

Un corrispondente il quale chiedeva quali conseguenze potesse avere la decisione presa sulle clausole del trattato di pace relativo al Territorio Libero, e fino a che punto potesse dire che il trattato è ancora in vigore, il portavoce ha risposto che la soluzione escogitata «è una soluzione de facto», lasciando agli ascoltatori il compito di interpretare il valore dell'affermazione. Ufficiosamente, però, si ammette che la decisione annunciata ieri rappresenta la soluzione definitiva del problema (salvo minori aggiustamenti che Roma

e Belgrado potrebbero decidere di comune accordo) e che l'Italia può ormai rinunciare per sempre a recuperare la zona B.

L'affermazione di Palazzo Chigi, secondo cui la sistemazione provvisoria non intacca i diritti italiani sull'intero Territorio e anzi crea le indispensabili basi per ulteriori progressi, viene apprezzata nella misura in cui essa permette al governo italiano di avvertire in una continua fuorviata di parole una ben diversa realtà.

Il vantaggio della soluzione anglo-americana — scrive stamane il Manchester Guardian — che ignora delle due parti interessate può presentare la soluzione come finale o provvisoria, a seconda che gli conviene meglio. E se il governo italiano deve affermare, per evidenti ragioni di politica interna, che que-

sto è solo il primo passo verso la totale soddisfazione delle richieste di Roma, «per gli jugoslavi la soluzione anglo-americana può essere interpretata come un segno che essi possono ormai annettere la zona B e considerare la sistemazione come definitiva».

Anche il Times, in una sua corrispondenza da Roma scrive che «Tito sarà fu troppo pronto ad accettare una situazione che avalla l'attuale annessione della zona B da parte della Jugoslavia». Le manifestazioni violente inscenate in tutta la Jugoslavia forniscono tuttavia, da sole, una prova del contrario.

Quello che piuttosto merita di essere notato è che il governo italiano si sia affrettato ad esprimere il proprio gradimento per la decisione occidentale, mentre qui, in alcuni ambienti di rievocazione possibile che il governo italiano finisce con l'infittire un'offerta che l'opinione pubblica del paese non può non giudicare con grande perplessità.

Se da una parte Londra è soddisfatta di essere riuscita a togliere il nodo gordiano di Trieste senza intaccare di un solo centimetro il territorio già posseduto dalla Jugoslavia, e dall'altra la preoccupazione, di cui si fa oggi portavoce il Times, che i confini orientali dell'Italia si possa creare una situazione pericolosa. «Non è davvero un successo», scrive il giornale, «una reale sistemazione, perché lascia due Stati a stretto contatto in un punto in cui nessuno dei due riconosce le posizioni dell'altro». E' quindi opportuno, rileva il giornale, che i governi britannici e americani si mettano in stretto contatto in un punto in cui nessuno dei due riconosce le posizioni dell'altro».

Gli da qualche giorno la stampa affiliosa britannica aveva indicato quali sono i possibili termini di compromesso che la diplomazia inglese e americana hanno avuto in mente nel prendere le decisioni annunciate ieri.

«Il Times», scrive il giornale, «non ha dubbi sul fatto che stamane il Times — avrà nelle sue mani un notevole gruppo di cittadini dell'altro, e ognuna quindi avrà qualcosa da offrire all'altra quando si verrà al negoziato. L'Italia potrebbe offrire facilitazioni e permanenti garanzie di un porto franco a Trieste, mentre la Jugoslavia potrebbe accettare una retrocessione del-

confine su una linea migliore del punto di vista economico e etnico».

La sicurezza con cui tali proposte vengono ripetute per il quarto giorno consecutivo farebbe pensare che, durante le discussioni e le trattative svoltesi segretamente in questi ultimi due mesi, un accordo di massima in questi termini potrebbe essere stato già raggiunto e si attenderebbe solo che «il trattato e i litigi siano sedati» per avviare alla soluzione definitiva il problema. Vi sono, evidentemente, degli aspetti del problema occidentale su cui i commentatori inglesi oggi preferiscono sorvolare per evidenti ragioni: la dichiarazione tripartita e uno di questi, e quei pochi che vi fanno riferimento lo citano — solo come una piacevole lappia nell'evoluzione del problema di Trieste.

Quanto alle violenze della reazione jugoslava, non stupisce che esse destino eccessiva preoccupazione a Londra, dove vengono giudicate come il necessario prezzo che Tito deve pagare alla sua opinione pubblica, anche se preferirebbe che i manifestanti jugoslavi evitassero di assalire le proprietà dell'ambasciata inglese.

LUCA TREVISANI

## Il congresso sindacale mondiale apre oggi a Vienna i suoi lavori

Centinaia di delegati di ogni paese nella capitale austriaca - Saluto di Di Vittorio a Sevrnik e a Le Leap - I sindacati della Costarica e del Guatemala nella F.S.M.



Il compagno Alain Le Leap, segretario generale della C.G.T., che la protesta popolare ha strappato dalla prigione di Parigi, dove era stato gettato per la sua infaticabile opera in difesa degli interessi dei lavoratori francesi

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VIENNA, 9. — Tra poche ore, esattamente alle 15 di domani, si aprirà alla Konzerthaus il terzo congresso sindacale mondiale. Centinaia di delegati — per ora una metà circa dei previsti 800 — sono già arrivati a Vienna da tutti i paesi del mondo: dall'URSS e dalla Cina, dall'Italia e dalla Francia, dalle democrazie popolari e dalle repubbliche dell'America latina, dagli stati dell'Africa e dai paesi balcanici, dalle isole del Pacifico e dal Medio Oriente. Bianchi, neri, lingue diverse, differenti ideologie, persino differenti idee politiche, poiché sono presenti numerosi rappresentanti di organizzazioni sindacali non affiliate alla F.S.M. — qualcuna addirittura aderente alla CISL internazionale — i quali hanno egualmente ac-

ettato l'invito a partecipare al congresso per discutere sui problemi dell'unità d'azione dei lavoratori e delle masse popolari nei singoli paesi e in tutto il mondo.

La parola d'ordine dell'unità d'azione sarà infatti al centro dei lavori del congresso: determinata dalla situazione internazionale — grandi successi del fronte della pace da una parte, ed accentratrice reazione, sfruttamento e impoverimento dei lavoratori nei paesi capitalistici e coloniali dall'altra — questa unità che si va sempre più consolidando ovunque è destinata ad influire sulla situazione internazionale ed a diventare un elemento decisivo.

Tali concetti sono stati ribaditi dal Comitato esecutivo della F.S.M. che si è riunito questa mattina e questo pomeriggio, per discutere l'impostazione dei rapporti Sall-

## Il governo francese non è stato consultato

Le Monde deplora che non sia stata attuata una soluzione equa come quella prevista dal trattato

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI, 9. — Il governo francese ha emanato oggi un comunicato in cui si dichiara di essere stato informato ma non consultato in merito alla decisione anglo-americana per Trieste. Il Quai d'Orsay sembra in tal modo volersi assumere, di fatto, la responsabilità di una decisione che, in realtà, è stata presa da altri.

«Un comunicato di questo genere», scrive il Monde, «non può che essere una soluzione equa come quella prevista dal trattato».

«Il governo degli Stati Uniti ha seguito attentamente gli avvenimenti recentemente verificatisi nella Guiana britannica ed è stato tenuto al corrente dal governo britannico degli sviluppi della situazione».

«Il governo degli Stati Uniti sarebbe gravemente preoccupato per la minaccia che sorgerebbe a danno della sicurezza dell'emisfero americano qualora la Guiana britannica dovesse cadere vittima della cospirazione comunista internazionale».

## Il governo francese non è stato consultato

Le Monde deplora che non sia stata attuata una soluzione equa come quella prevista dal trattato

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI, 9. — Il governo francese ha emanato oggi un comunicato in cui si dichiara di essere stato informato ma non consultato in merito alla decisione anglo-americana per Trieste. Il Quai d'Orsay sembra in tal modo volersi assumere, di fatto, la responsabilità di una decisione che, in realtà, è stata presa da altri.

«Un comunicato di questo genere», scrive il Monde, «non può che essere una soluzione equa come quella prevista dal trattato».

«Il governo degli Stati Uniti ha seguito attentamente gli avvenimenti recentemente verificatisi nella Guiana britannica ed è stato tenuto al corrente dal governo britannico degli sviluppi della situazione».

«Il governo degli Stati Uniti sarebbe gravemente preoccupato per la minaccia che sorgerebbe a danno della sicurezza dell'emisfero americano qualora la Guiana britannica dovesse cadere vittima della cospirazione comunista internazionale».

## APERTA REPRESSIONE BRITANNICA CONTRO IL GOVERNO DEMOCRATICAMENTE ELETTO

### Lo stato d'emergenza proclamato nella Guiana I ministri destituiti e la Costituzione revocata

L'annuncio del ministro delle Colonie a Londra - Truppe sbarcate a Georgetown - Trinceramenti nel centro della capitale - Il governo americano si dichiara completamente d'accordo col le misure di Londra

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA, 9. — La costituzione della Guiana britannica è stata oggi sospesa ed i ministri eletti dalla stragrande maggioranza della popolazione sono stati destituiti. Georgetown, la capitale della Guiana, è in stato d'assedio, e dal mare le navi inglesi puntano i loro cannoni verso la città, mentre le truppe britanniche scavano trincee per le strade, nonostante che la calma regni nel paese.

«In breve», le notizie del verso e proprio colpo di Stato compiuto oggi dai colonialisti inglesi contro un popolo pacifico, al culmine di una campagna di menzogne contro il governo Jagan ed i dirigenti del Partito popolare progressista.

L'annuncio dei provvedimenti è stato dato stamane dal Colonial Office, in un lungo comunicato che, da so-

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Londra, per scacciare il governo Jagan, ha dovuto ricorrere alle affermazioni senza prove, alla pura violenza all'illegalità. I motivi dell'azione intrapresa dal governo britannico sono assai complessi e non risolti al quadro della Guiana. Vi è anzitutto, anche se non è la più importante, una ragione di politica interna, facilmente individuabile nel desiderio di bilanciare l'eventuale compromesso per il canale di Suez con un gesto di energia che soddisfi i gruppi più retrivi del potere conservatore.

Vi è poi un obiettivo esplicitamente enunciato dal Manchester Guardian il quale ha scritto che la Guiana «sarà usata come un bastone per colpire contemporaneamente la Malesia e l'Africa».

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

In altre parole, per scorgere la lotta di questi popoli per l'indipendenza.

Ma vi è un ultimo elemento nella situazione, che il Daily Mail ha clamorosamente confessato stamane: l'intervento americano. Il corrispondente da Georgetown di questo giornale «imperiale» scrive: «Si apprende qui da ottima fonte che le preoccupazioni del governo americano hanno avuto una parte notevole nella decisione inglese di inviare truppe nella Guiana britannica. Gli americani hanno infatti, all'aeroporto Atkinson, istruiti militari costretti durante la guerra. Le installazioni saranno ora prelevate dalle truppe inglesi».

Frattanto il governo americano ha reso nota stasera di essere consenziente con i provvedimenti presi dall'Inghilterra nella Guiana britannica.

Una dichiarazione ufficiale, diramata in proposito dal dipartimento di Stato, afferma quanto segue:

«Il governo degli Stati Uniti ha seguito attentamente gli avvenimenti recentemente verificatisi nella Guiana britannica ed è stato tenuto al corrente dal governo britannico degli sviluppi della situazione».

«Il governo degli Stati Uniti sarebbe gravemente preoccupato per la minaccia che sorgerebbe a danno della sicurezza dell'emisfero americano qualora la Guiana britannica dovesse cadere vittima della cospirazione comunista internazionale».

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Del resto il comunicato del Ministero degli esteri parlava di «indiscrezioni» che sarebbero state fatte ai giornali francesi e americani al termine della seduta del governo: era un modo come un altro per confermare le informazioni date dai giornali più autorevoli di Parigi fra cui Le Monde. Oggi lo stesso Bi-dault personalmente — secondo alcuni giornali — ha comunicato ai giornalisti che il presidente della Repubblica Auriol per protestare contro «le indiscrezioni».

M. R.

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Belgrado potrebbero decidere di comune accordo) e che l'Italia può ormai rinunciare per sempre a recuperare la zona B.

L'affermazione di Palazzo Chigi, secondo cui la sistemazione provvisoria non intacca i diritti italiani sull'intero Territorio e anzi crea le indispensabili basi per ulteriori progressi, viene apprezzata nella misura in cui essa permette al governo italiano di avvertire in una continua fuorviata di parole una ben diversa realtà.

Il vantaggio della soluzione anglo-americana — scrive stamane il Manchester Guardian — che ignora delle due parti interessate può presentare la soluzione come finale o provvisoria, a seconda che gli conviene meglio. E se il governo italiano deve affermare, per evidenti ragioni di politica interna, che que-

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI, 9. — Il governo francese ha emanato oggi un comunicato in cui si dichiara di essere stato informato ma non consultato in merito alla decisione anglo-americana per Trieste. Il Quai d'Orsay sembra in tal modo volersi assumere, di fatto, la responsabilità di una decisione che, in realtà, è stata presa da altri.

«Un comunicato di questo genere», scrive il Monde, «non può che essere una soluzione equa come quella prevista dal trattato».

«Il governo degli Stati Uniti ha seguito attentamente gli avvenimenti recentemente verificatisi nella Guiana britannica ed è stato tenuto al corrente dal governo britannico degli sviluppi della situazione».

«Il governo degli Stati Uniti sarebbe gravemente preoccupato per la minaccia che sorgerebbe a danno della sicurezza dell'emisfero americano qualora la Guiana britannica dovesse cadere vittima della cospirazione comunista internazionale».

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI, 9. — Il governo francese ha emanato oggi un comunicato in cui si dichiara di essere stato informato ma non consultato in merito alla decisione anglo-americana per Trieste. Il Quai d'Orsay sembra in tal modo volersi assumere, di fatto, la responsabilità di una decisione che, in realtà, è stata presa da altri.

«Un comunicato di questo genere», scrive il Monde, «non può che essere una soluzione equa come quella prevista dal trattato».

«Il governo degli Stati Uniti ha seguito attentamente gli avvenimenti recentemente verificatisi nella Guiana britannica ed è stato tenuto al corrente dal governo britannico degli sviluppi della situazione».

«Il governo degli Stati Uniti sarebbe gravemente preoccupato per la minaccia che sorgerebbe a danno della sicurezza dell'emisfero americano qualora la Guiana britannica dovesse cadere vittima della cospirazione comunista internazionale».

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI, 9. — Il governo francese ha emanato oggi un comunicato in cui si dichiara di essere stato informato ma non consultato in merito alla decisione anglo-americana per Trieste. Il Quai d'Orsay sembra in tal modo volersi assumere, di fatto, la responsabilità di una decisione che, in realtà, è stata presa da altri.

«Un comunicato di questo genere», scrive il Monde, «non può che essere una soluzione equa come quella prevista dal trattato».

«Il governo degli Stati Uniti ha seguito attentamente gli avvenimenti recentemente verificatisi nella Guiana britannica ed è stato tenuto al corrente dal governo britannico degli sviluppi della situazione».

«Il governo degli Stati Uniti sarebbe gravemente preoccupato per la minaccia che sorgerebbe a danno della sicurezza dell'emisfero americano qualora la Guiana britannica dovesse cadere vittima della cospirazione comunista internazionale».

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI, 9. — Il governo francese ha emanato oggi un comunicato in cui si dichiara di essere stato informato ma non consultato in merito alla decisione anglo-americana per Trieste. Il Quai d'Orsay sembra in tal modo volersi assumere, di fatto, la responsabilità di una decisione che, in realtà, è stata presa da altri.

«Un comunicato di questo genere», scrive il Monde, «non può che essere una soluzione equa come quella prevista dal trattato».

«Il governo degli Stati Uniti ha seguito attentamente gli avvenimenti recentemente verificatisi nella Guiana britannica ed è stato tenuto al corrente dal governo britannico degli sviluppi della situazione».

«Il governo degli Stati Uniti sarebbe gravemente preoccupato per la minaccia che sorgerebbe a danno della sicurezza dell'emisfero americano qualora la Guiana britannica dovesse cadere vittima della cospirazione comunista internazionale».

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI, 9. — Il governo francese ha emanato oggi un comunicato in cui si dichiara di essere stato informato ma non consultato in merito alla decisione anglo-americana per Trieste. Il Quai d'Orsay sembra in tal modo volersi assumere, di fatto, la responsabilità di una decisione che, in realtà, è stata presa da altri.

«Un comunicato di questo genere», scrive il Monde, «non può che essere una soluzione equa come quella prevista dal trattato».

«Il governo degli Stati Uniti ha seguito attentamente gli avvenimenti recentemente verificatisi nella Guiana britannica ed è stato tenuto al corrente dal governo britannico degli sviluppi della situazione».

«Il governo degli Stati Uniti sarebbe gravemente preoccupato per la minaccia che sorgerebbe a danno della sicurezza dell'emisfero americano qualora la Guiana britannica dovesse cadere vittima della cospirazione comunista internazionale».

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI, 9. — Il governo francese ha emanato oggi un comunicato in cui si dichiara di essere stato informato ma non consultato in merito alla decisione anglo-americana per Trieste. Il Quai d'Orsay sembra in tal modo volersi assumere, di fatto, la responsabilità di una decisione che, in realtà, è stata presa da altri.

«Un comunicato di questo genere», scrive il Monde, «non può che essere una soluzione equa come quella prevista dal trattato».

«Il governo degli Stati Uniti ha seguito attentamente gli avvenimenti recentemente verificatisi nella Guiana britannica ed è stato tenuto al corrente dal governo britannico degli sviluppi della situazione».

«Il governo degli Stati Uniti sarebbe gravemente preoccupato per la minaccia che sorgerebbe a danno della sicurezza dell'emisfero americano qualora la Guiana britannica dovesse cadere vittima della cospirazione comunista internazionale».

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI, 9. — Il governo francese ha emanato oggi un comunicato in cui si dichiara di essere stato informato ma non consultato in merito alla decisione anglo-americana per Trieste. Il Quai d'Orsay sembra in tal modo volersi assumere, di fatto, la responsabilità di una decisione che, in realtà, è stata presa da altri.

«Un comunicato di questo genere», scrive il Monde, «non può che essere una soluzione equa come quella prevista dal trattato».

«Il governo degli Stati Uniti ha seguito attentamente gli avvenimenti recentemente verificatisi nella Guiana britannica ed è stato tenuto al corrente dal governo britannico degli sviluppi della situazione».

«Il governo degli Stati Uniti sarebbe gravemente preoccupato per la minaccia che sorgerebbe a danno della sicurezza dell'emisfero americano qualora la Guiana britannica dovesse cadere vittima della cospirazione comunista internazionale».

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI, 9. — Il governo francese ha emanato oggi un comunicato in cui si dichiara di essere stato informato ma non consultato in merito alla decisione anglo-americana per Trieste. Il Quai d'Orsay sembra in tal modo volersi assumere, di fatto, la responsabilità di una decisione che, in realtà, è stata presa da altri.

«Un comunicato di questo genere», scrive il Monde, «non può che essere una soluzione equa come quella prevista dal trattato».

«Il governo degli Stati Uniti ha seguito attentamente gli avvenimenti recentemente verificatisi nella Guiana britannica ed è stato tenuto al corrente dal governo britannico degli sviluppi della situazione».

«Il governo degli Stati Uniti sarebbe gravemente preoccupato per la minaccia che sorgerebbe a danno della sicurezza dell'emisfero americano qualora la Guiana britannica dovesse cadere vittima della cospirazione comunista internazionale».

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI, 9. — Il governo francese ha emanato oggi un comunicato in cui si dichiara di essere stato informato ma non consultato in merito alla decisione anglo-americana per Trieste. Il Quai d'Orsay sembra in tal modo volersi assumere, di fatto, la responsabilità di una decisione che, in realtà, è stata presa da altri.

«Un comunicato di questo genere», scrive il Monde, «non può che essere una soluzione equa come quella prevista dal trattato».

«Il governo degli Stati Uniti ha seguito attentamente gli avvenimenti recentemente verificatisi nella Guiana britannica ed è stato tenuto al corrente dal governo britannico degli sviluppi della situazione».

«Il governo degli Stati Uniti sarebbe gravemente preoccupato per la minaccia che sorgerebbe a danno della sicurezza dell'emisfero americano qualora la Guiana britannica dovesse cadere vittima della cospirazione comunista internazionale».

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI, 9. — Il governo francese ha emanato oggi un comunicato in cui si dichiara di essere stato informato ma non consultato in merito alla decisione anglo-americana per Trieste. Il Quai d'Orsay sembra in tal modo volersi assumere, di fatto, la responsabilità di una decisione che, in realtà, è stata presa da altri.

«Un comunicato di questo genere», scrive il Monde, «non può che essere una soluzione equa come quella prevista dal trattato».

«Il governo degli Stati Uniti ha seguito attentamente gli avvenimenti recentemente verificatisi nella Guiana britannica ed è stato tenuto al corrente dal governo britannico degli sviluppi della situazione».

«Il governo degli Stati Uniti sarebbe gravemente preoccupato per la minaccia che sorgerebbe a danno della sicurezza dell'emisfero americano qualora la Guiana britannica dovesse cadere vittima della cospirazione comunista internazionale».

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI, 9. — Il governo francese ha emanato oggi un comunicato in cui si dichiara di essere stato informato ma non consultato in merito alla decisione anglo-americana per Trieste. Il Quai d'Orsay sembra in tal modo volersi assumere, di fatto, la responsabilità di una decisione che, in realtà, è stata presa da altri.

«Un comunicato di questo genere», scrive il Monde, «non può che essere una soluzione equa come quella prevista dal trattato».

«Il governo degli Stati Uniti ha seguito attentamente gli avvenimenti recentemente verificatisi nella Guiana britannica ed è stato tenuto al corrente dal governo britannico degli sviluppi della situazione».

«Il governo degli Stati Uniti sarebbe gravemente preoccupato per la minaccia che sorgerebbe a danno della sicurezza dell'emisfero americano qualora la Guiana britannica dovesse cadere vittima della cospirazione comunista internazionale».

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI, 9. — Il governo francese ha emanato oggi un comunicato in cui si dichiara di essere stato informato ma non consultato in merito alla decisione anglo-americana per Trieste. Il Quai d'Orsay sembra in tal modo volersi assumere, di fatto, la responsabilità di una decisione che, in realtà, è stata presa da altri.

«Un comunicato di questo genere», scrive il Monde, «non può che essere una soluzione equa come quella prevista dal trattato».

«Il governo degli Stati Uniti ha seguito attentamente gli avvenimenti recentemente verificatisi nella Guiana britannica ed è stato tenuto al corrente dal governo britannico degli sviluppi della situazione».

«Il governo degli Stati Uniti sarebbe gravemente preoccupato per la minaccia che sorgerebbe a danno della sicurezza dell'emisfero americano qualora la Guiana britannica dovesse cadere vittima della cospirazione comunista internazionale».

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI, 9. — Il governo francese ha emanato oggi un comunicato in cui si dichiara di essere stato informato ma non consultato in merito alla decisione anglo-americana per Trieste. Il Quai d'Orsay sembra in tal modo volersi assumere, di fatto, la responsabilità di una decisione che, in realtà, è stata presa da altri.

«Un comunicato di questo genere», scrive il Monde, «non può che essere una soluzione equa come quella prevista dal trattato».

«Il governo degli Stati Uniti ha seguito attentamente gli avvenimenti recentemente verificatisi nella Guiana britannica ed è stato tenuto al corrente dal governo britannico degli sviluppi della situazione».

«Il governo degli Stati Uniti sarebbe gravemente preoccupato per la minaccia che sorgerebbe a danno della sicurezza dell'emisfero americano qualora la Guiana britannica dovesse cadere vittima della cospirazione comunista internazionale».

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI, 9. — Il governo francese ha emanato oggi un comunicato in cui si dichiara di essere stato informato ma non consultato in merito alla decisione anglo-americana per Trieste. Il Quai d'Orsay sembra in tal modo volersi assumere, di fatto, la responsabilità di una decisione che, in realtà, è stata presa da altri.

«Un comunicato di questo genere», scrive il Monde, «non può che essere una soluzione equa come quella prevista dal trattato».

«Il governo degli Stati Uniti ha seguito attentamente gli avvenimenti recentemente verificatisi nella Guiana britannica ed è stato tenuto al corrente dal governo britannico degli sviluppi della situazione».

«Il governo degli Stati Uniti sarebbe gravemente preoccupato per la minaccia che sorgerebbe a danno della sicurezza dell'emisfero americano qualora la Guiana britannica dovesse cadere vittima della cospirazione comunista internazionale».

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI, 9. — Il governo francese ha emanato oggi un comunicato in cui si dichiara di essere stato informato ma non consultato in merito alla decisione anglo-americana per Trieste. Il Quai d'Orsay sembra in tal modo volersi assumere, di fatto, la responsabilità di una decisione che, in realtà, è stata presa da altri.

«Un comunicato di questo genere», scrive il Monde, «non può che essere una soluzione equa come quella prevista dal trattato».

«Il governo degli Stati Uniti ha seguito attentamente gli avvenimenti recentemente verificatisi nella Guiana britannica ed è stato tenuto al corrente dal governo britannico degli sviluppi della situazione».

«Il governo degli Stati Uniti sarebbe gravemente preoccupato per la minaccia che sorgerebbe a danno della sicurezza dell'emisfero americano qualora la Guiana britannica dovesse cadere vittima della cospirazione comunista internazionale».

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI, 9. — Il governo francese ha emanato oggi un comunicato in cui si dichiara di essere stato informato ma non consultato in merito alla decisione anglo-americana per Trieste. Il Quai d'Orsay sembra in tal modo volersi assumere, di fatto, la responsabilità di una decisione che, in realtà, è stata presa da altri.

«Un comunicato di questo genere», scrive il Monde, «non può che essere una soluzione equa come quella prevista dal trattato».

«Il governo degli Stati Uniti ha seguito attentamente gli avvenimenti recentemente verificatisi nella Guiana britannica ed è stato tenuto al corrente dal governo britannico degli sviluppi della situazione».

«Il governo degli Stati Uniti sarebbe gravemente preoccupato per la minaccia che sorgerebbe a danno della sicurezza dell'emisfero americano qualora la Guiana britannica dovesse cadere vittima della cospirazione comunista internazionale».

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI, 9. — Il governo francese ha emanato oggi un comunicato in cui si dichiara di essere stato informato ma non consultato in merito alla decisione anglo-americana per Trieste. Il Quai d'Orsay sembra in tal modo volersi assumere, di fatto, la responsabilità di una decisione che, in realtà, è stata presa da altri.

«Un comunicato di questo genere», scrive il Monde, «non può che essere una soluzione equa come quella prevista dal trattato».

«Il governo degli Stati Uniti ha seguito attentamente gli avvenimenti recentemente verificatisi nella Guiana britannica ed è stato tenuto al corrente dal governo britannico degli sviluppi della situazione».

«Il governo degli Stati Uniti sarebbe gravemente preoccupato per la minaccia che sorgerebbe a danno della sicurezza dell'emisfero americano qualora la Guiana britannica dovesse cadere vittima della cospirazione comunista internazionale».

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI, 9. — Il governo francese ha emanato oggi un comunicato in cui si dichiara di essere stato informato ma non consultato in merito alla decisione anglo-americana per Trieste. Il Quai d'Orsay sembra in tal modo volersi assumere, di fatto, la responsabilità di una decisione che, in realtà, è stata presa da altri.

«Un comunicato di questo genere», scrive il Monde, «non può che essere una soluzione equa come quella prevista dal trattato».

«Il governo degli Stati Uniti ha seguito attentamente gli avvenimenti recentemente verificatisi nella Guiana britannica ed è stato tenuto al corrente dal governo britannico degli sviluppi della situazione».

«Il governo degli Stati Uniti sarebbe gravemente preoccupato per la minaccia che sorgerebbe a danno della sicurezza dell'emisfero americano qualora la Guiana britannica dovesse cadere vittima della cospirazione comunista internazionale».

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI, 9. — Il governo francese ha emanato oggi un comunicato in cui si dichiara di essere stato informato ma non consultato in merito alla decisione anglo-americana per Trieste. Il Quai d'Orsay sembra in tal modo volersi assumere, di fatto, la responsabilità di una decisione che, in realtà, è stata presa da altri.

«Un comunicato di questo genere», scrive il Monde, «non può che essere una soluzione equa come quella prevista dal trattato».

«Il governo degli Stati Uniti ha seguito attentamente gli avvenimenti recentemente verificatisi nella Guiana britannica ed è stato tenuto al corrente dal governo britannico degli sviluppi della situazione».

«Il governo degli Stati Uniti sarebbe gravemente preoccupato per la minaccia che sorgerebbe a danno della sicurezza dell'emisfero americano qualora la Guiana britannica dovesse cadere vittima della cospirazione comunista internazionale».

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI, 9. — Il governo francese ha emanato oggi un comunicato in cui si dichiara di essere stato informato ma non consultato in merito alla decisione anglo-americana per Trieste. Il Quai d'Orsay sembra in tal modo volersi assumere, di fatto, la responsabilità di una decisione che, in realtà, è stata presa da altri.

«Un comunicato di questo genere», scrive il Monde, «non può che essere una soluzione equa come quella prevista dal trattato».

«Il governo degli Stati Uniti ha seguito attentamente gli avvenimenti recentemente verificatisi nella Guiana britannica ed è stato tenuto al corrente dal governo britannico degli sviluppi della situazione».

«Il governo degli Stati Uniti sarebbe gravemente preoccupato per la minaccia che sorgerebbe a danno della sicurezza dell'emisfero americano qualora la Guiana britannica dovesse cadere vittima della cospirazione comunista internazionale».

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI, 9. — Il governo francese ha emanato oggi un comunicato in cui si dichiara di essere stato informato ma non consultato in merito alla decisione anglo-americana per Trieste. Il Quai d'Orsay sembra in tal modo volersi assumere, di fatto, la responsabilità di una decisione che, in realtà, è stata presa da altri.

«Un comunicato di questo genere», scrive il Monde, «non può che essere una soluzione equa come quella prevista dal trattato».

«Il governo degli Stati Uniti ha seguito attentamente gli avvenimenti recentemente verificatisi nella Guiana britannica ed è stato tenuto al corrente dal governo britannico degli sviluppi della situazione».

«Il governo degli Stati Uniti sarebbe gravemente preoccupato per la minaccia che sorgerebbe a danno della sicurezza dell'emisfero americano qualora la Guiana britannica dovesse cadere vittima della cospirazione comunista internazionale».

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI, 9. — Il governo francese ha emanato oggi un comunicato in cui si dichiara di essere stato informato ma non consultato in merito alla decisione anglo-americana per Trieste. Il Quai d'Orsay sembra in tal modo volersi assumere, di fatto, la responsabilità di una decisione che, in realtà, è stata presa da altri.

«Un comunicato di questo genere», scrive il Monde, «non può che essere una soluzione equa come quella prevista dal trattato».

«Il governo degli Stati Uniti ha seguito attentamente gli avvenimenti recentemente verificatisi nella Guiana britannica ed è stato tenuto al corrente dal governo britannico degli sviluppi della situazione».

«Il governo degli Stati Uniti sarebbe gravemente preoccupato per la minaccia che sorgerebbe a danno della sicurezza dell'emisfero americano qualora la Guiana britannica dovesse cadere vittima della cospirazione comunista internazionale».

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI, 9. — Il governo francese ha emanato oggi un comunicato in cui si dichiara di essere stato informato ma non consultato in merito alla decisione anglo-americana per Trieste. Il Quai d'Orsay sembra in tal modo volersi assumere, di fatto, la responsabilità di una decisione che, in realtà, è stata presa da altri.

«Un comunicato di questo genere», scrive il Monde, «non può che essere una soluzione equa come quella prevista dal trattato».

«Il governo degli Stati Uniti ha seguito attentamente gli avvenimenti recentemente verificatisi nella Guiana britannica ed è stato tenuto al corrente dal governo britannico degli sviluppi della situazione».

«Il governo degli Stati Uniti sarebbe gravemente preoccupato per la minaccia che sorgerebbe a danno della sicurezza dell'emisfero americano qualora la Guiana britannica dovesse cadere vittima della cospirazione comunista internazionale».

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI, 9. — Il governo francese ha emanato oggi un comunicato in cui si dichiara di essere stato informato ma non consultato in merito alla decisione anglo-americana per Trieste. Il Quai d'Orsay sembra in tal modo volersi assumere, di fatto, la responsabilità di una decisione che, in realtà, è stata presa da altri.

«Un comunicato di questo genere», scrive il Monde, «non può che essere una soluzione equa come quella prevista dal trattato».

«Il governo degli Stati Uniti ha seguito attentamente gli avvenimenti recentemente verificatisi nella Guiana britannica ed è stato tenuto al corrente dal governo britannico degli sviluppi della situazione».

«Il governo degli Stati Uniti sarebbe gravemente preoccupato per la minaccia che sorgerebbe a danno della sicurezza dell'emisfero americano qualora la Guiana britannica dovesse cadere vittima della cospirazione comunista internazionale».

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI, 9. — Il governo francese ha emanato oggi un comunicato in cui si dichiara di essere stato informato ma non consultato in merito alla decisione anglo-americana per Trieste. Il Quai d'Orsay sembra in tal modo volersi assumere, di fatto, la responsabilità di una decisione che, in realtà, è stata presa da altri.

«Un comunicato di questo genere», scrive il Monde, «non può che essere una soluzione equa come quella prevista dal trattato».

«Il governo degli Stati Uniti ha seguito attentamente gli avvenimenti recentemente verificatisi nella Guiana britannica ed è stato tenuto al corrente dal governo britannico degli sviluppi della situazione».

«Il governo degli Stati Uniti sarebbe gravemente preoccupato per la minaccia che sorgerebbe a danno della sicurezza dell'emisfero americano qualora la Guiana britannica dovesse cadere vittima della cospirazione comunista internazionale».

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI, 9. — Il governo francese ha emanato oggi un comunicato in cui si dichiara di essere stato informato ma non consultato in merito alla decisione anglo-americana per Trieste. Il Quai d'Orsay sembra in tal modo volersi assumere, di fatto, la responsabilità di una decisione che, in realtà, è stata presa da altri.

«Un comunicato di questo genere», scrive il Monde, «non può che essere una soluzione equa come quella prevista dal trattato».

«Il governo degli Stati Uniti ha seguito attentamente gli avvenimenti recentemente verificatisi nella Guiana britannica ed è stato tenuto al corrente dal governo britannico degli sviluppi della situazione».

«Il governo degli Stati Uniti sarebbe gravemente preoccupato per la minaccia che sorgerebbe a danno della sicurezza dell'emisfero americano qualora la Guiana britannica dovesse cadere vittima della cospirazione comunista internazionale».

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI, 9. — Il governo francese ha emanato oggi un comunicato in cui si dichiara di essere stato informato ma non consultato in merito alla decisione anglo-americana per Trieste. Il Quai d'Orsay sembra in tal modo volersi assumere, di fatto, la responsabilità di una decisione che, in realtà, è stata presa da altri.

«Un comunicato di questo genere», scrive il Monde, «non può che essere una soluzione equa come quella prevista dal trattato».

«Il governo degli Stati Uniti ha seguito attentamente gli avvenimenti recentemente verificatisi nella Guiana britannica ed è stato tenuto al corrente dal governo britannico degli sviluppi della situazione».

«Il governo degli Stati Uniti sarebbe gravemente preoccupato per la minaccia che sorgerebbe a danno della sicurezza dell'emisfero americano qualora la Guiana britannica dovesse cadere vittima della cospirazione comunista internazionale».

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI, 9. — Il governo francese ha emanato oggi un comunicato in cui si dichiara di essere stato informato ma non consultato in merito alla decisione anglo-americana per Trieste. Il Quai d'Orsay sembra in tal modo volersi assumere, di fatto, la responsabilità di una decisione che, in realtà, è stata presa da altri.

«Un comunicato di questo genere», scrive il Monde, «non può che essere una